

Giovedì 2 Giugno 2022 Festa della Repubblica  
By Mario il pres.

Monte Orsaro

La Ventesima di calendario della Ciclistica, prevede un percorso unico. MONTE ORSARO. Più di 110 km da Montecavolo, andata e ritorno. Una giornata per uomini duri, con partenza fissata dalla piazza Piadina alle sette.

Per una serie lunghissima di motivi, non ci sono (partirò più tardi per un solitario), per cui farò qualcosa in tubo ed il resto lo affiderò al solito relatore Mirco.

In piazza a Montecavolo Paolone, Paolo Soncio, Silvio, Antonio Ler, Dario, Stefano  
A Puianello Dino, Giulio, Enry, SalvaSasa, RobbiBel, GiusGal, Mirco, SalvaChi, Carlo, Costa, YulyCuba, LucaMor.

I primi a cambiare percorso, dopo Casina, saranno Yuly, per motivi suoi, Paolone, per motivi tecnici e Luca Mor, per motivi fisiologici ( in realtà voleva trovarsi in solitaria con una bella pastora capezzolata in quel di Paderna, ma sembra che la stessa sia stata vista dal mondo intero). Silvio deciderà per il giro della Pietra, insieme a Paolone, intanto ripresosi dai suoi problemi. Tutti gli altri si imbarcheranno nell'impresa Monte Orsaro, che inizia con una bella discesa, fino alla Gatta, ma dopo sono dolori. Fatta eccezione per la contro pendenza dopo Carniana, è tutta salita fino al passo. Dino, con la Olmo, non so se muscolare o meno, SalvaSasa, RobbiBel, Giulio, Carlo, Costa, Dario, Antonio Ler, SalvaChi, GiusGal, Mirco, si vedono sulle foto del passo, alcuni con sorriso, altri un po' affaticati. Enry e Paolo Soncio non sono in foto, perché hanno anticipato la discesa per Febbio, ma il percorso lo hanno certamente fatto tutto. Certamente a Villa ha girato Stefano, che poi è rientrato dai TRIASSICI non prima, però, di aver intrattenuto tutto il gruppo con caffè e varie , a casa sua, in mezzo al paese.

Stanno notevolmente migliorando, in salita SalvaSasa e RobbiBel (Paolo Soncio, è ormai una certezza), ma lo scalatore di giornata (o di annata) è Gius Gal, che i dieci chilometri ( più o meno), che separano il bivio dopo Villa dal passo, li ha fatti ad una media interessantissima.

Il rientro è stato caratterizzato da Giulio che, come al solito in discesa anticipa il gruppo e dalla salita della Gatta, che, vi garantisco, in ore vicino alle undici è impegnativa , soprattutto per il sole che ti batte sulla schiena. In questi quattro chilometri, Paolo Soncio, ha dato il meglio di sé.

Non so se c'è stato il ritrovo in quel di Montecavolo, anche perché, la mattinata è stata, per tutti, piuttosto intensa.

Questa è la mia versione in tubo.

Quella di Mirco, invece è la seguente:

“ Festa della Repubblica, si comincia a fare sul serio, già a partire dalla levataccia a cui mi sono sottoposto pur di uscire per questo giro importante con lo squadrone.

Vista la giornata di festa nazionale, ne ho approfittato per sfoggiare il nuovo completo ufficiale 2022, insomma bello come un pavone.

Da subito mi era sorto qualche scrupolo per il giro veramente tosto, e facevo bene, ma mi sono detto se non ora quando? E tanto è bastato per mettere a tacere i miei timori.

Fino a metà della salita per il monte Orsaro non c'è stato male, poi la catastrofe: arrivato in cima praticamente contando ogni singola pedalata, bianco come un cencio. Insomma ho sopravvalutato di molto le mie capacità, cose che capitano.

Il ritorno, una gran discesa veloce, che la stanchezza mi ha fatto gestire maluccio, almeno fino a Villa Minozzo, dopo di che ho preferito sopravvivere lasciando al loro destino i compagni di pedalata e usare i miei stanchi ritmi per tentare un qualsivoglia rientro.

La salita di ritorno da La Gatta, nonostante non fosse nulla di così terribile, mi ha letteralmente

ucciso. Sono arrivato in cima maledicendo ogni singola salita e benedicendo anche una pur lieve discesa. Non so come ho fatto, ma sono arrivato strisciando a Casina. Lì sosta lunga al bar con coca-cola e erbazzone montanaro che mi hanno rimesso al mondo, facendomi tornare la voglia di vivere e le forze per pedalare.

Ritorno fortunatamente in discesa per la statale.

Arrivato a casa con tanta voglia di baciare la terra sulla quale i miei piedi finalmente erano arrivati. Ora non riuscirò più ad usare le gambe per qualche giorno, ma tant'è, fa parte del gioco. Non c'è che da migliorare, la stagione è ancora lunga.

Se nelle prossime ore sento qualcuno parlare di ciclismo metto mano alla pistola!"

Grazie Mirco.

Diciotto in totale La Ventesima di calendario, è andata.

